



INTERVENTI, PRESTAZIONI E SERVIZI NELL'AREA SOCIO-SANITARIA E ASSISTENZIALE

L'intervento del Difensore civico a seguito della lettera del Coordinamento degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali della Regione Piemonte per conto di 1206 Comuni piemontesi.

Il Coordinamento degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali della Regione Piemonte ha chiesto in questi giorni che le Amministrazioni regionali e comunali diano corso alla coordinata elaborazione di linee di indirizzo e programmazione al fine di poter garantire appropriatezza delle prestazioni e delle misure erogate ed erogabili ai cittadini utenti.

Il Difensore civico é intervenuto sottolineando la necessità di una più ampia sensibilizzazione alla problematica in questione “al fine di garantire un confronto dialogico proattivo fra tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, nell’interesse precipuo di categorie di cittadini che versano in condizioni di grave disagio e debolezza, non solo psico-fisica, ma anche economica, nel segno della migliore tutela dei diritti fondamentali dei cittadini e in specie del diritto alla salute e del conseguente “diritto alle cure”, con ogni più opportuna attività di orientamento e informazione “nella direzione del superamento di ogni criticità e frammentazione, ovvero disorganicità di ogni intervento, in ipotesi , necessario per soddisfare i bisogni dell’utenza, in tempi ragionevoli ed appropriati.

La problematica si é più volte proposta all’attenzione dell’Ufficio del Difensore civico per effetto di segnalazioni di cittadini ed anche Amministrazioni locali e Consorzi con riguardo al bisogno di assistenza e tutela socio-sanitaria di vaste categorie di persone “(quali disabili, anziani non

autosufficienti, soggetti in carico ai servizi sociali, disoccupati, inoccupati, vittime di violenza, ex detenuti, affetti da dipendenza, immigrati, richiedenti asilo, soggetti senza dimora) ed all'erogazione di conseguenti prestazioni socio-assistenziali e sanitarie".

Il Coordinamento ha richiesto urgentemente un incontro agli Assessorati regionali, così come auspicato e ulteriormente suggerito dal Difensore civico, il cui Ufficio si è messo a disposizione.